

**Omelia di mons. Alessandro Giraud, vescovo ausiliare e vicario generale di Torino,
alla Messa della notte del Natale del Signore**

Cattedrale di San Giovanni Battista – Torino, 24 dicembre 2024

RIFERIMENTI BIBLICI:

Prima lettura: Is 9,1-6

Salmo responsoriale: Sal 95 (96)

Seconda lettura: Tt 2,11-14

Vangelo: Lc 2,1-14

[Testo trascritto dalla registrazione audio]

Che cosa cercate in questa notte? Che cosa cerchiamo? Abbiamo riascoltato l'invito rivolto ai pastori di cercare quel segno, un bambino, quel dono, una promessa compiuta. Ma che cosa cerchiamo veramente nella nostra vita?

Mi colpiva questa mattina, ascoltando la radio, il desiderio di un ascoltatore - o di una ascoltatrice - di un anno senza più lacrime. Se cerchiamo questa felicità, se cerchiamo un Dio che faccia scomparire dal nostro volto le lacrime, cerchiamo un Dio disumano. Non cerchiamo un bambino, non cerchiamo di incontrare quel Dio che ha scelto di immergersi nel profondo della nostra vita per piangere le nostre lacrime, per raccogliere le nostre lacrime. Non cerchiamo un Dio che è venuto a condividere la nostra fragilità, un Dio che ha impastato la sua divinità con la nostra umanità, ma non per toglierci quello che siamo, ma per permetterci di risplendere di quella bellezza che Lui stesso ha impresso nella nostra vita: la bellezza che sperimentiamo nell'amare – e anche amare significa rigare il volto con le lacrime - la bellezza che Dio ha impresso nella nostra capacità di fare anche della nostra vita lo stesso dono che da Lui riceviamo per qualcosa di immensamente più grande di ciò che potremmo conquistare da soli, di fare della nostra vita un dono che moltiplica vita; quella bellezza che risplende in noi quando sappiamo fidarci; quella bellezza che Dio ci imprime quando ci libera dal male, da quel male che offusca quello che siamo, quel male che è la notte che sperimentiamo dell'odio, della paura, della solitudine, della sofferenza... ma in quella notte siamo invitati a cercare Colui che ci dà vita, Colui che è la vita.

In questa notte in modo speciale siamo chiamati a cercare Colui che è la nostra speranza, la speranza che non delude, la speranza che dice che siamo chiamati a quella gloria che è la bellezza di Dio, quella bellezza che abita in noi ogni volta che ci lasciamo condurre da Lui.

Che cosa cerchiamo in questa notte? Signore dacci il coraggio di cercare ancora te e di trovare te al termine del nostro cammino nella luce della tua vita, nella luce della speranza che accendi in noi!

[trascrizione a cura di LR]